

**Regolamento didattico del Corso di Studio (CdS) in
CHIMICA E TECNOLOGIA FARMACEUTICHE (LM-13)**

(a valere dall'Anno Accademico 2025-2026)

Sito web CdS : <https://chimica-tecnologia-farmaceutiche.unisi.it>

Definizioni

Ai fini del presente regolamento si intendono:

- per Ateneo, l'Università degli studi di Siena;
- per CLM in CTF, il Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico a normativa UE in Chimica e Tecnologia Farmaceutiche - Pharmaceutical Chemistry and Technology (Classe LM-13 - Farmacia e Farmacia Industriale), di durata quinquennale;
- per CFU, credito formativo universitario;
- per SSD, settore scientifico disciplinare;
- per SUA-CdS, scheda unica annuale del corso di studio;
- per RDA, regolamento didattico di ateneo;
- per TVP, tirocinio pratico valutativo;
- per PPV, prova pratica valutativa.

Articolo 1 – Finalità

1. Il presente Regolamento didattico specifica gli aspetti organizzativi del corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in CHIMICA E TECNOLOGIA FARMACEUTICHE (LM-13), secondo l'ordinamento definito nella Parte "Allegato A" del Regolamento didattico di Ateneo, nel rispetto della libertà d'insegnamento, nonché dei diritti-doveri dei docenti e degli/delle studenti/studentesse.
2. L'organo collegiale competente è il Comitato per la didattica, che svolge la sua attività secondo quanto previsto dallo Statuto, dal Regolamento didattico di Ateneo e dalle altre norme vigenti in materia, per quanto non disciplinato dal presente Regolamento.
3. Parte integrante del presente regolamento è la **Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio (SUA-CdS)** strumento funzionale alla progettazione, alla realizzazione, all'autovalutazione e alla ri-progettazione del CdS.
4. La SUA-CdS di ciascuna edizione del corso è reperibile nel sito web del CdS: <https://chimica-tecnologia-farmaceutiche.unisi.it/it/il-corso/aq-didattica>

Articolo 2 – Istituzione

1. Presso l'Università degli Studi di Siena è istituito il Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico a normativa UE in Chimica e Tecnologia Farmaceutiche - Pharmaceutical Chemistry and Technology, appartenente alla classe delle Lauree Magistrali in Farmacia e Farmacia Industriale (Classe LM-13), a norma del D.M. 270/2004 e successivi decreti attuativi.
2. Ai sensi degli articoli 1 e 3 della legge 8 novembre 2021, n. 163, l'esame finale per il conseguimento della laurea magistrale a ciclo unico in Farmacia e farmacia industriale – classe LM-13 abilita all'esercizio della professione di farmacista.
3. La titolarità del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Chimica e Tecnologia Farmaceutiche (CTF) è attribuita al Dipartimento di Biotecnologie, Chimica e Farmacia (DBCF).
4. Il Corso ha una durata di 5 anni e per il conseguimento della Laurea magistrale in CTF è necessario aver acquisito 300 Crediti Formativi Universitari (CFU).
5. Il Consiglio di Dipartimento di Biotecnologie, Chimica e Farmacia, acquisita la proposta del Comitato per la Didattica, in sede di definizione dell'offerta formativa, può deliberare annualmente l'accesso programmato locale al corso di studio ai sensi della L.264/1999 e successive modifiche e integrazioni, secondo l'iter previsto dal Regolamento didattico d'Ateneo.
6. Il piano di studio del CLM in CTF prevede 29 esami per gli insegnamenti caratterizzanti, di base, affini o integrativi ed una prova finale. Le attività formative del Corso di LM in CTF, così come approvate dai competenti organi di Ateneo e ministeriali, sono relative alle seguenti tipologie: di base (A), caratterizzanti (B), affini o integrative (C), a scelta dello studente e della studentessa, per la prova finale, per il tirocinio professionale e per altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro.

Articolo 3 – Obiettivi formativi specifici e profili professionali di riferimento

1. Gli obiettivi formativi specifici del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in CTF (LM-13) hanno lo scopo di fornire un'adeguata preparazione scientifica di base, un supporto linguistico ed informatico, e un insieme di conoscenze necessarie ad affrontare l'intera sequenza del complesso processo multidisciplinare che, partendo dalla progettazione strutturale, sintesi, sviluppo, valutazione dell'attività biologica e/o farmacologica, e preparazione della forma farmaceutica, porta al controllo di qualità nella produzione del farmaco (secondo le norme codificate dalla Farmacopea), dei prodotti per la salute (presidi medico-chirurgici, articoli sanitari, prodotti cosmetici, dietetici, erboristici, diagnostici, chimico-clinici e dispositivi medici) e alle procedure brevettuali e di registrazione.
2. Il conseguimento del titolo di laureato e laureata magistrale in Farmacia (LM-13) abilita alla professione di Farmacista. Con il conseguimento della laurea magistrale e della relativa abilitazione professionale il laureato magistrale può anche esercitare la professione di chimico.
3. Il conseguimento del titolo di laureato/a magistrale in CTF (LM-13) consente, in maniera esemplificativa e non esaustiva, i seguenti sbocchi occupazionali: industria farmaceutica, chimico-farmaceutica, biotecnologico-farmaceutica; laboratori di analisi chimiche, tossicologiche, chimico-cliniche e biochimico-cliniche; laboratori di controllo di qualità pubblici e privati; strutture del Sistema Sanitario Nazionale; Università ed altri Enti pubblici e privati; distribuzione e commercializzazione del farmaco e prodotti per la salute.
4. Per quanto riguarda le conoscenze, le capacità di comprensione e applicative, nonché le abilità e le competenze che i laureati e le laureate del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in CTF (LM-13)

avranno acquisito alla conclusione del percorso formativo, si fa riferimento alla Scheda SUA CdS (Quadri A4.b1, A4.c).

Articolo 4 - Settori scientifico-disciplinari e relativi insegnamenti

1. Gli insegnamenti ufficiali del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in CTF (LM-13) definiti in relazione ai suoi obiettivi formativi, nell'ambito dei settori scientifico-disciplinari/gruppi disciplinari di pertinenza previsti nell'Ordinamento didattico del corso di studio, sono quelli riportati nel Quadro B1 SUA-CdS.
2. Le attività affini e integrative sono destinate a integrare la preparazione fornita dalle attività di base e caratterizzanti al fine di perseguire gli obiettivi formativi del corso e finalizzate all'integrazione delle conoscenze del laureato e della laureata magistrale in CTF. A tale scopo sono state selezionate attività didattiche che portino ad un approfondimento di tematiche di chimica-fisica (Chimica Fisica) utili alla comprensione delle moderne metodologie computazionali di "drug design", di tematiche relative all'applicazione di metodologie avanzate della chimica organica e alla sintesi ed ottimizzazione di composti di interesse farmaceutico e biotecnologico (Metodi Fisici in Chimica Organica), e di tematiche relative all'economia e all'organizzazione di un'azienda nell'ambito farmaceutico/biotecnologico (Impianti dell'Industria Farmaceutica).

Articolo 5 – Requisiti per l'ammissione e modalità di verifica

1. Per l'accesso al corso di studio è necessario essere in possesso del diploma di scuola secondaria di secondo grado o altro titolo acquisito all'estero e riconosciuto idoneo. È richiesta inoltre la conoscenza della lingua inglese ad un livello di competenza A2/2 o superiore, così come definito dal quadro comune di riferimento delle lingue del Consiglio d'Europa.
2. Le modalità di accesso ai CdS dell'Ateneo sono regolamentate nell'Atto di indirizzo in materia di Offerta Formativa consultabile alla pagina <https://www.unisi.it/ateneo/statuto-e-regolamenti/atti-di-indirizzo>.
3. Le immatricolazioni al primo anno del corso di laurea magistrale a normativa U.E. in Chimica e Tecnologia Farmaceutiche saranno accettate fino ad esaurimento dei posti stabiliti ogni a.a. dal Dipartimento di Biotecnologie, Chimica e Farmacia. Le modalità di immatricolazione e le relative scadenze sono indicate in un apposito bando.
4. Gli/Le studenti/studentesse immatricolati nel Corso di Laurea Magistrale in CTF devono sostenere il test TOLC-F (Test OnLine CISIA – Farmacia), test autovalutativo finalizzato alla valutazione della propria preparazione e attitudine a intraprendere gli studi prescelti. Il test, obbligatorio ma non vincolante per la procedura di immatricolazione, è costituito da cinque sezioni: Biologia, Chimica, Matematica, Fisica e Logica. Per la valutazione della prova saranno utilizzate solo le sezioni Biologia (soglia minima di superamento 3 punti), Chimica (3 punti) e Matematica (2 punti). Agli/Alle studenti/studentesse che non supereranno le soglie minime verranno attribuiti obblighi formativi aggiuntivi (OFA) che dovranno recuperare entro il primo anno di CdS a seguito di opportuna verifica da parte dei docenti e delle docenti responsabili delle materie interessate. In caso di non superamento della verifica, sarà obbligatorio sostenere l'esame relativo a quella materia entro il primo anno di studio.

Articolo 6 – Organizzazione del corso di studi

a) Crediti formativi e frequenza

1. La definizione delle tipologie didattiche e i relativi CFU assegnati, differenziati a seconda del volume di lavoro richiesto dallo/la studente/studentessa, sono indicate nella tabella seguente:

Attività	Definizione	Ore/CFU Didattica assistita
Lezioni frontali	Lezione ed elaborazione autonoma dei contenuti ricevuti	8
Laboratori/Esercitazioni	Attività che prevedono, previa un'introduzione teorica, l'interazione dello/la studente/studentessa con apparecchiature scientifiche. Attività che, previa un'introduzione teorica, consentono di chiarire il contenuto delle lezioni frontali.	12
Tirocinio	Pratica professionale presso una Farmacia	30
Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d, DM 270/04)	Corso tutela salute e sicurezza nei luoghi di lavoro	16
Tesi o stage	Attività di ricerca o di approfondimento svolta sotto la supervisione del relatore o della relatrice di tesi o di un tutor esterno	25

2. Le attività indicate in Tabella si intendono tutte in presenza. Annualmente il Consiglio di Dipartimento delibera l'esatto rapporto ore/CFU. Per quanto non specificato nel presente articolo si rimanda alle informazioni riportate nel Quadro B1 scheda SUA CdS.
3. Lo studente è tenuto e la studentessa è tenuta a partecipare assiduamente a tutte le attività didattiche. La frequenza è obbligatoria e verificata dal docente e dalla docente per i seguenti insegnamenti che prevedono esercitazioni di laboratorio a posto singolo (la firma può essere ottenuta con la frequenza dei $\frac{3}{4}$ delle esercitazioni di laboratorio):
- Laboratorio di Informatica;
 - Analisi Chimico-Farmaceutica Qualitativa;
 - Analisi Chimico-Farmaceutica Quantitativa;
 - Analisi dei Medicinali;
 - Saggi e Dosaggi Farmacologici;

- Tecnologia, Socioeconomia e Legislazione Farmaceutiche;
- Laboratorio di Preparazione Estrattiva e Sintetica dei farmaci;
- Biochimica Applicata;
- Microbiologia.

I docenti e le docenti responsabili dei sopraelencati insegnamenti accertano la frequenza e comunicano all'Ufficio servizi agli studenti e alle studentesse- San Miniato del Dipartimento di Biotecnologie, Chimica e Farmacia l'elenco di coloro che hanno ottenuto l'attestazione di frequenza.

2. Per essere ammesso o ammessa a frequentare i corsi di laboratorio lo/la studente/studentessa deve aver frequentato il corso di Tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.
3. Per lo studente e la studentessa a tempo parziale, come indicato nel Regolamento didattico di Ateneo, il conseguimento dei CFU relativi alle attività formative di ciascun anno di corso avviene in due anni accademici fermo restando gli obblighi di frequenza.
4. Per le attività di tirocinio e di stage la verifica della frequenza compete alle strutture convenzionate.

b) Sdoppiamento corsi e mutazioni

1. Il Comitato per la didattica può proporre al Consiglio di Dipartimento di Biotecnologie, Chimica e Farmacia di deliberare lo sdoppiamento dei corsi di insegnamento, con elevato numero di studenti e studentesse, tenendo presenti le caratteristiche di tali corsi e le disponibilità di adeguate aule e/o di altre strutture necessarie per la didattica, oltre che elementi di sicurezza. Il Consiglio di Dipartimento provvede all'attivazione degli insegnamenti sdoppiati, fissando le modalità di suddivisione degli studenti e studentesse e, sentito il Comitato per la Didattica, verifica annualmente la permanenza dei presupposti che hanno determinato la necessità dello sdoppiamento.
2. Il Comitato per la Didattica annualmente può proporre al Consiglio del Dipartimento di Biotecnologie, Chimica e Farmacia eventuali mutazioni.

c) Piano di studi, curricula o indirizzi

Il Piano di studi è riportato nel Quadro B1 - scheda SUA CdS.

d) Propedeuticità o sbarramenti

1. La propedeuticità individua l'insegnamento che è necessario seguire e di cui è necessario superare l'esame per acquisire le conoscenze utili ad affrontare lo studio di esami successivi. Per sostenere l'esame di Analisi dei Medicinali lo/la Studente/studentessa deve aver sostenuto l'esame di Analisi Chimico Farmaceutica Qualitativa.
2. Per i corsi di insegnamento con uguale denominazione e numero progressivo diverso, gli esami devono essere sostenuti secondo il numero crescente.
3. Il percorso formativo del Corso di LM in CTF prevede due punti di sbarramento. Lo studente e la studentessa deve necessariamente avere conseguito entro il 30 settembre:
 - i. 20 CFU (che devono obbligatoriamente includere i CFU relativi all'esame di Chimica Generale e Inorganica) per il passaggio dal I al II anno di corso;
 - ii. 50 CFU (che devono obbligatoriamente includere i CFU relativi all'esame di Chimica Organica I) per il passaggio dal II al III anno di corso.

e) Calendario didattico

Il calendario didattico è approvato annualmente secondo quanto previsto dal Regolamento didattico di Ateneo ed è pubblicato nel sito web del CdS e riportato nel quadro B2.a della SUA-CdS.

f) Verifiche del profitto:

1. Le verifiche finali del profitto possono consistere in una o più di una delle seguenti modalità: esame orale, compito scritto, relazione scritta o orale sull'attività svolta oppure test con domande a risposta libera o a scelta multipla, prova di laboratorio, esercitazione al computer. Le modalità della verifica finale del profitto, e la possibilità di effettuare prove parziali in itinere, sono indicate prima dell'inizio di ogni anno accademico dal docente o della docente responsabile dell'attività formativa e correttamente riportate nel Syllabus dell'insegnamento. Le prove in itinere non comportano l'acquisizione di crediti formativi universitari. Per i corsi articolati in moduli la valutazione finale è data dalla media ponderata del voto riportato per ogni modulo.
2. Per le attività formative esplicitamente indicate nella SUA-CdS, la verifica finale di cui al comma 1, oltre all'acquisizione dei relativi CFU, comporta l'attribuzione di un voto espresso in trentesimi (con eventuale lode che costituisce una nota di merito), che concorre a determinare il voto finale di Laurea Magistrale, oppure il conseguimento di una idoneità. Solo il voto in trentesimi concorre a determinare il voto finale di Laurea Magistrale.
3. Per ciascun insegnamento dovranno essere assicurate sessioni ordinarie di esame come previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo. Limitatamente agli studenti e studentesse fuori corso e lavoratori e lavoratrici (art. 34 comma 11 RDA) le sessioni di fine periodo didattico devono prevedere almeno tre appelli. I docenti sono altresì tenuti a prevedere almeno due sessioni di esami di profitto aggiuntive nell'anno solare per studenti lavoratori, per studenti con disabilità, oltre che per gli studenti ripetenti, fuori corso, studenti Caregiver e studenti atleti. Possono essere previste sessioni straordinarie appositamente deliberate del Consiglio di Dipartimento su proposta del Comitato per la Didattica, fermo restando il rispetto del principio della non sovrapposizione degli appelli di esami di profitto con le lezioni dei singoli Corsi di studi.
5. I CFU corrispondenti a ciascuna attività formativa vengono acquisiti dallo studente e studentessa con il superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto. Il calendario degli esami di profitto deve essere pubblicato con congruo anticipo. Eventuali variazioni (solo per posticipazioni date) possono essere apportate per giustificati motivi e previa autorizzazione del Presidente del Comitato per la Didattica.
6. La prova pratica valutativa (PPV), da sostenersi a conclusione del Tirocinio Professionale Pratico-Valutativo, è orale e conferisce l'idoneità necessaria per l'ammissione alla discussione della tesi di laurea. La Commissione giudicatrice della PPV ha composizione paritetica ed è costituita da almeno quattro membri. I membri della Commissione sono, per la metà, docenti universitari, di cui uno o una con funzione di Presidente o Presidentessa, designati o designate dal Dipartimento a cui afferisce il Corso di Studio e, per l'altra metà, farmacisti designati dall'Ordine professionale territorialmente competente, iscritti o iscritte da almeno cinque anni al relativo Albo professionale.

g) conoscenze linguistiche e modalità di verifica:

Il CLM in CTF prevede l'acquisizione del livello B2 di conoscenza della Lingua Inglese tramite due prove di conoscenza, la prima di livello B1 (3 CFU) e la seconda di livello B2 (3 CFU). La verifica di tale conoscenza compete al Centro Linguistico di Ateneo.

h) Prova finale e conseguimento del titolo

1. La prova finale deve verificare che il Laureando o la Laureanda Magistrale abbia acquisito la capacità

di applicare le conoscenze apprese durante il CdS, l'autonomia di giudizio e l'abilità comunicativa secondo le modalità previste dal Quadro A5 della SUA-CdS. La prova finale consiste nella preparazione e nella discussione pubblica di un elaborato originale, frutto di un lavoro sperimentale, eseguito sotto la supervisione di un relatore o relatrice, ossia di un professore o professoressa o ricercatore o ricercatrice di un SSD presente nel corso di studio, ed eventualmente di un correlatore o correlatrice, e relativa ad un argomento attinente alle discipline curriculari. La tesi sperimentale può essere svolta presso un laboratorio di ricerca universitario, un'azienda o ente di ricerca, in Italia o all'estero nell'ambito di programmi di mobilità studentesca, sotto la supervisione di un docente o una docente o ricercatore o ricercatrice dell'ente ospitante indicato come Correlatore o Correlatrice. L'elaborato finale può essere scritto sia in italiano che in inglese.

2. Lo/la studente/studentessa, acquisiti almeno 180 CFU, esclusi i CFU previsti dal piano di studi per attività di TPV, potrà presentare, su apposito modulo, domanda di assegnazione di tesi controfirmata per accettazione anche dal Docente relatore o dalla Docente Relatrice. Per essere ammesso o ammessa a sostenere l'Esame di LM, lo/la studente/studentessa deve:
 - i) aver seguito tutti i Corsi ed aver superato i relativi esami o le altre forme di verifica del profitto previste;
 - ii) aver acquisito 276 CFU comprensivi dei 30 CFU del TPV.
3. La dissertazione della tesi può essere svolta sia in italiano che in inglese, è pubblica e viene effettuata in presenza di una commissione di laurea costituita da docenti esperti della materia e da membri designati dall'ordine; lo studente e la studentessa deve dimostrare padronanza dell'argomento oggetto della tesi, capacità critica e buona capacità di comunicazione. La votazione viene espressa in centodecimi con eventuale lode.
4. L'esame finale comprende lo svolgimento della PPV delle competenze professionali acquisite con il TPV che precede la discussione della tesi di laurea ed è volta ad accertare il livello di preparazione tecnica del candidato o della candidata per l'abilitazione all'esercizio della professione.
5. Alla prova finale sono attribuiti 24 CFU.
6. A determinare il voto di LM in CTF, espresso in centodecimi (con eventuale lode), contribuiscono i seguenti parametri:
 - i) la media pesata arrotondata dei voti conseguiti negli esami presenti nel piano di studi, compresi quelli a scelta dello studente o della studentessa che prevedano una prova finale con votazione espressa in trentesimi;
 - ii) la media dei punti attribuiti dalla commissione di laurea alla discussione della tesi, fino ad un valore massimo di dieci;
 - iii) periodi di studio trascorsi all'estero: fino ad un massimo di due punti aggiuntivi nel caso in cui lo studente/la studentessa abbia svolto (in parte o in toto) il lavoro di tesi all'estero o abbia superato almeno un esame all'interno della mobilità Erasmus;
 - iv) la durata del Corso di Studio: tenuto conto dell'anno di prima immatricolazione al corso di studio, 2 punti aggiuntivi se la discussione della tesi avviene nelle sessioni relative al V anno di corso.
7. La lode può essere concessa solo con il giudizio unanime dei membri della Commissione di Laurea e se la media ponderata sui CFU degli esami sostenuti con votazione in trentesimi negli insegnamenti curriculari, inclusi i corsi di insegnamento universitario a scelta dello studente o della studentessa, risulta non inferiore a 100/110.
8. Le informazioni per la presentazione della domanda di tesi e sulle date di svolgimento della prova finale sono reperibili alla pagina web del Dipartimento di Biotecnologie, Chimica e Farmacia –

sezione Esami di laurea.

i) Trasferimenti, passaggi ad altro corso di laurea ed iscrizioni di studenti/studentesse già laureati e laureate

1. Per quanto riguarda trasferimenti, passaggi ad altro corso di laurea ed iscrizioni di studenti/studentesse già laureati e laureate si rinvia al Manifesto degli studi annuale che è pubblicato al link <https://chimica-tecnologia-farmaceutiche.unisi.it/it/iscriversi>.
2. I passaggi di corso e i trasferimenti in ingresso sono regolamentati ogni anno dalle Linee guida approvate dal Consiglio di Dipartimento, acquisita la proposta del Comitato per la Didattica, in considerazione dei posti disponibili per ogni anno di corso.
3. Il comitato per la didattica è competente per il riconoscimento dei CFU conseguiti in altri Corsi di studio o per attività extracurricolari secondo quanto previsto dal Regolamento Didattico d'Ateneo.
4. I criteri di cui si avvale il Comitato per la didattica per la valutazione della carriera pregressa dello studente e della studentessa, desunta dalla documentazione inviata dalla struttura didattica di provenienza, sono:
 - corrispondenza di SSD;
 - programmi dei corsi seguiti;
 - date degli esami sostenuti.
5. Per gli studenti e le studentesse provenienti da un altro Corso di Studio della stessa classe (LM-13) o da Corsi di Laurea specialistica (Classe 14/S) dell'Ateneo, il CpD riconosce gli esami sostenuti aventi identica o analoga denominazione, tenendo comunque conto di quanto stabilito in merito dal DM 270/2004, della idoneità e della coerenza con l'ordinamento didattico e con gli obiettivi formativi specifici della LM in CTF. Possono essere convalidati come attività a scelta dello studente e della studentessa i corrispondenti CFU conseguiti in eccedenza rispetto a quelli richiesti nel piano di studi dello studente e della studentessa, o attività già svolte, ma previste nel piano di studio medesimo, purché coerenti con il progetto formativo. Allo studente e alla studentessa verrà chiesto di integrare l'attività nelle discipline nelle quali ha conseguito un numero di CFU inferiore a quanto previsto dall'ordinamento vigente.
6. Nel caso in cui sia stato concesso il nullaosta al trasferimento o al passaggio di Corso, il CpD, valutato l'effettivo raggiungimento degli obiettivi formativi specifici della LM in CTF e in relazione al numero di CFU riconosciuti, indica a quale anno dovranno essere iscritti gli studenti interessati e alle studentesse interessate.

Articolo 7- Attività a scelta dello/la studente/studentessa

Sono riconosciuti quali insegnamenti a scelta dello studente e della studentessa tutti quelli che rientrano nei SSD: BIOS (già BIO), CHEM (già CHIM), MEDS (già MED), PHYS (già FIS), IINF (già ING), INFO (già INF), MATH (già MAT); tali insegnamenti, se richiesti, saranno riconosciuti senza valutazione da parte del Comitato per la Didattica. È comunque disponibile una lista di insegnamenti (TAF D), reperibile nel sito del CdS al link <https://chimica-tecnologia-farmaceutiche.unisi.it/it/studiare/insegnamenti> che costituisce una guida per gli/le studenti/studentesse per ogni anno accademico. La revisione dell'elenco è annuale. Tutte le altre attività formative che non rientrano nei SSD sopra elencati, scelte autonomamente dallo/la studente/studentessa sono valutate dal Comitato per la Didattica, in relazione alla coerenza con gli

obiettivi formativi del corso.

Articolo 8 - Modalità di verifica dei risultati degli stage, dei tirocini e dei periodi di studio all'estero e i relativi CFU

1. Il periodo di studio all'estero viene riconosciuto dal Comitato per la Didattica sulla base dei programmi delle attività formative che lo/la studente/studentessa intende frequentare presso l'Università estera e sulla corrispondenza di SSD. I programmi dovranno essere coerenti con quelli degli esami previsti dal piano di studi di CTF che verranno eventualmente riconosciuti, sentito anche il parere del docente o della docente responsabile.
2. Per quanto riguarda eventuali stage, l'attribuzione dei CFU avviene sulla base delle attestazioni dei tutor e delle tutor responsabili delle attività svolte dallo studente e dalla studentessa.
3. Il CLM in Farmacia aderisce ai programmi di Ateneo di mobilità studentesca europea (es: programmi LLP/erasmus e Erasmus+) ed extraeuropea, secondo le modalità previste dal Quadro B5 SUA-CdS.

Articolo 9 – Orientamento e tutorato

1. Il servizio di Orientamento e Tutorato è gestito dal DBCF attraverso la commissione Orientamento, il Delegato o la Delegata per l'Orientamento in entrata ed in uscita, il Delegato o Delegata al Tutorato, gli studenti e le studentesse tutor, che organizzano le diverse attività e si interfacciano con gli Uffici di Ateneo. Le attività di orientamento e tutorato in ingresso, in itinere ed in uscita per il CLM in CTF sono coordinate dal Comitato per la Didattica secondo quanto riportato nel quadro della SUA-CdS. Sul sito web del CdS le informazioni relative ad orientamento e tutorato sono reperibili ai seguenti link: <https://chimica-tecnologia-farmaceutiche.unisi.it/it/iscriversi/orientamento> e <https://chimica-tecnologia-farmaceutiche.unisi.it/it/studiare/tutorato>.
2. Per gli studenti e le studentesse con disabilità, DSA o bisogni speciali che necessitino di attività di tutorato specializzato è disponibile un servizio di accoglienza e accompagnamento che garantisce agli studenti e alle studentesse la più ampia integrazione nell'ambiente di studio e di vita universitaria.
3. Il Comitato per la didattica ha previsto inoltre un gruppo di docenti selezionati che svolgono il ruolo di tutors per gli studenti e le studentesse, con particolare riferimento all'orientamento verso i piani di studio, il tirocinio e l'attività sperimentale prevista per la prova finale.

Articolo 10- Modalità organizzative per gli studenti impegnati e le studentesse impegnate a tempo parziale e per gli studenti immatricolati/iscritti e le studentesse immatricolate/iscritte con durata inferiore a quella normale del CdS

1. Fermo restando quanto previsto dal Manifesto degli studi annuale, pubblicato al link: <https://www.unisi.it/iscrizioni> è possibile iscriversi al CLM in CTF con lo status di:
 - a) studente e di studentessa a tempo parziale: Lo studente/la studentessa a tempo parziale partecipa alle attività didattiche e consegue i CFU relativi alle attività formative previste per ciascun anno di corso, in due anni accademici, fermi restando gli eventuali obblighi di frequenza.

b) studente e di studentessa con durata inferiore rispetto a quella normale, in caso di riconoscimento di carriera pregressa, che avviene secondo le modalità riportate all'art. 6, comma i.

Articolo 11- Organizzazione della Assicurazione della Qualità e valutazione dell'attività didattica

1. Il Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in CTF (LM-13) ritiene di primaria importanza organizzare e mantenere attivo un sistema di assicurazione della qualità (AQ).
2. Il corso implementa il sistema di AQ in coerenza con le linee guida del Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) e le politiche di qualità dell'Ateneo. Le attività di AQ sono curate dal Comitato per la didattica (CpD) che è responsabile della compilazione della SUA-CdS, della scheda di monitoraggio annuale, del rapporto di riesame ciclico del CdS e della consultazione con le parti interessate.
3. Nelle riunioni periodiche svolte durante tutto l'anno, il Comitato per la didattica affronta in maniera critica le problematiche legate alla qualità, sulla base delle rilevazioni disponibili (Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca – ANVUR- , Alma Laurea...), dei questionari di rilevazione opinione studenti/studentesse secondo il modello ANVUR e delle osservazioni formulate dalla Commissione paritetica studenti-docenti nella loro relazione annuale.

Annualmente sono esaminati i principali indicatori inerenti:

- ingresso, regolarità e uscita dei discenti e delle discenti del CdS;
- opinione di studenti/studentesse e laureandi/e sul CdS;
- sbocco occupazionale dei/delle laureati/laureate.

Sulla base degli stessi, ove opportuno, sono avviati interventi migliorativi.

Articolo 12 - Tirocinio pratico valutativo finalizzato al conseguimento dell'abilitazione per l'esercizio della professione di Farmacista/Chimico tecnologo farmaceutico, da svolgersi nel periodo pre-laurea

1. Norme generali

a) Il tirocinio in farmacia ha la finalità di fornire allo studente e alla studentessa le conoscenze pratiche necessarie ad un esercizio corretto della professione in farmacia nel quadro della normativa vigente, dei principi e delle regole previsti dal Codice Deontologico, anche sulla base di argomenti specifici per la farmacia di comunità e la farmacia ospedaliera. Il tirocinio pratico-valutativo (TPV), si svolge per un numero di ore corrispondenti ad almeno 30 CFU. Il TPV è organizzato durante il quarto e quinto anno di corso, secondo quanto stabilito dal piano di studi.

b) Le finalità formative qualificanti del TPV consistono nel consolidamento delle nozioni acquisite durante il percorso di studi universitari con sviluppo di abilità pratiche professionali. Il profilo del farmacista e della farmacista è quello di un o una professionista dell'area sanitaria che, nell'ambito delle sue competenze scientifiche e tecnologiche multidisciplinari (chimiche, biologiche, biochimiche e biomediche, farmaceutiche, farmacologiche, tossicologiche, tecnologiche, legislative e deontologiche) contribuisce al raggiungimento degli obiettivi definiti dal Servizio Sanitario Nazionale per rispondere adeguatamente alle mutevoli esigenze della società in campo sanitario ed è in grado di operare per le

finalità della sanità pubblica, anche attraverso l'accompagnamento personalizzato dei pazienti e delle pazienti, inclusi quelli cronici e incluse quelle croniche, per l'aderenza alle terapie farmacologiche e la consulenza alla persona sana a fini di prevenzione delle malattie.

c) Per quanto non espressamente indicato nel presente regolamento si rimanda allo specifico regolamento di Tirocinio professionale pratico-valutativo. <https://chimica-tecnologia-farmaceutiche.unisi.it/it/studiare/tirocinio>

Articolo 13 – Disposizioni finali

1. Il Regolamento didattico del Corso di LM in CTF è deliberato dal Consiglio del Dipartimento di Biotecnologie, Chimica e Farmacia, su proposta del CpD, ed approvato dal Senato Accademico, previo parere del Consiglio di Amministrazione, secondo quanto previsto dal RDA.
2. Le modifiche della SUA-CdS seguono l'iter appositamente previsto.
3. Per tutto quanto non previsto nel presente Regolamento didattico si rinvia alle norme di legge, allo Statuto, al Regolamento generale di Ateneo, al Regolamento didattico di Ateneo e ad altri regolamenti di riferimento.